

Codice A1703B

D.D. 7 settembre 2023, n. 753

**L.R. 1/19, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - per la prosecuzione delle attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oooparassitoide Trissolcus japonicus ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023-2025. Impegno di euro .....**



**ATTO DD 753/A1703B/2023**

**DEL 07/09/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici**

**OGGETTO:** L.R. 1/19, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - per la prosecuzione delle attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oooparassitoide Trissolcus japonicus ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023-2025. Impegno di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2023, di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2024, di euro 50.000,00 sul capitolo 142574/2025. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023-2024-2025.

Premesso che:

le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D.Lgs. 36 all'Art. 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa - comma 4 stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le condizioni stabilite ai punti a)-b)-c)-d) dello stesso articolo;

l'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;

la Regione Piemonte è interessata inoltre a promuovere forme di collaborazione con altri Enti

nell'intento d'individuare soluzioni a tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie e di mantenere, inoltre, la presenza sul territorio regionale di personale dotato di una formazione di eccellenza specifica, approfondita e puntuale sulle tematiche connesse all'ambito fitopatologico, per le quali è necessario incrementare il patrimonio di conoscenze e competenze disponibili;

la Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione dell'art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico in attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura;

il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, realizza attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordina e attua interventi in applicazione delle misure di emergenza e di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, svolge attività di diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza e dei controlli fitosanitari;

l'Università degli Studi di Torino persegue finalità di ricerca e come previsto dall'articolo 3 punto 1 dello Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012 è compito della stessa, tra l'altro, curare, combinando organicamente le attività di ricerca e di alta formazione, lo sviluppo e la trasmissione delle conoscenze;

lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, articolo 6 (Rapporti con l'esterno) comma 2, afferma che l'Università nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa altresì rapporti con altre Università, istituzioni e organismi nazionali, nonché con enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca e della formazione;

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, data la decennale esperienza nell'ambito delle tematiche oggetto del presente atto, nell'ambito del territorio regionale, potrà fornire un importante contributo grazie alle competenze tecnico-scientifiche in materia di gestione e difesa delle colture contro fitofagi emergenti e ad una conoscenza approfondita delle realtà aziendali e del comprensorio interessato dall'emergenza fitosanitaria causata dalla cimice asiatica;

rilevato inoltre che il DISAFA dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario;

preso atto che tra gli organismi nocivi che rappresentano un grave pericolo per il comparto agroforestale piemontese è inclusa la cimice asiatica *Halyomorpha halys*, che nell'annata 2019 ha causato perdite stimate sui 170 milioni di euro in Piemonte, e complessivamente superiori a 600-700 milioni di euro a livello nazionale;

la presenza della cimice asiatica è stata riscontrata in Piemonte nel 2013, a seguito della segnalazione a fine stagione di danni su nettarine nel cuneese. Da questa prima segnalazione le popolazioni della cimice asiatica sono andate aumentando, diffondendosi su tutto il territorio regionale e causando sempre maggiori danni su molte colture piemontesi, fra cui pesco, pero, melo, nocciolo, orticole e pioppo;

per fronteggiare l'emergenza posta dalla cimice asiatica sono stati creati gruppi di lavoro, che operano a livello nazionale attraverso il "Gruppo interregionale operativo su *H. halys*" e regionale con il "Tavolo tecnico regionale per l'emergenza fitosanitaria *Halyomorpha halys*" e con l'"Osservatorio Cimice Asiatica", e a cui partecipano congiuntamente il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte (di seguito denominato Settore Fitosanitario) e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino (di seguito denominato DISAFA);

preso atto che è stato predisposto dal Servizio Fitosanitario Nazionale, in collaborazione con il CREA-BC di Firenze e le Regioni e Province autonome del Nord Italia interessate dall'emergenza cimice asiatica, con l'autorizzazione dal Ministero dell'Ambiente, il "Programma nazionale di contrasto alla cimice asiatica per la moltiplicazione e il rilascio in campo del parassitoide *Trissolcus japonicus*" per la lotta biologica nel triennio 2020-2022 che ha visto per la Regione Piemonte la realizzazione di 100 siti di lancio con parassitoidi forniti dal DISAFA, nell'ambito di uno specifico accordo istituzionale approvato con DD 467/A1703B/2020 del 13/07/2020;

le Regioni e Province autonome del Nord Italia hanno considerato necessario proseguire le attività di introduzione del parassitoide della cimice asiatica, considerato che occorrono alcuni anni per ottenere dei risultati concreti, inoltrando al Ministero dell'Ambiente specifica richiesta per il proseguimento di tale attività nel triennio 2023-2025;

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con provvedimento m\_ante.MASE.PNM REGISTRO DECRETI.R.0000243.14-06-2023 ha autorizzato il proseguimento dei lanci del parassitoide per l'anno 2023;

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dovrà per gli anni 2024 e 2025 emanare provvedimenti di autorizzazione per il proseguimento delle attività relative ai lanci del parassitoide;

rilevato che vi è un interesse comune della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a continuare nella collaborazione alla realizzazione delle attività riguardanti la moltiplicazione e il rilascio dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus*, alla verifica del suo insediamento e del suo impatto nel contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese;

tenuto conto che il DISAFA ha inviato in data 07 luglio 2023 la proposta di collaborazione riguardante la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" nel triennio 2023 – 2025, agli atti del Settore Prot. n. 5021;

preso atto che da tale proposta, conservata agli atti del Settore Fitosanitario Prot. n. 20003/A1703B del 10/07/2023, risulta una spesa stimata di euro 214.290,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) ed una richiesta al Settore Fitosanitario di compartecipazione alle spese per la "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" nel triennio 2023-2025 che ammontano complessivamente ad euro 150.000,00 per il 2023-2025, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024, euro 50.000,00 per l'anno 2025;

preso atto che la cooperazione tra enti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti quando concorrono tutte le condizioni

indicate nell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;

dato atto che il DISAFA opera, in questo caso, in regime di esclusione dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi degli artt. 4 del DPR 633/1972 e s.m.i., in quanto le attività di collaborazione istituzionale fra Enti pubblici, per la loro natura giuridica non sono rilevanti ai fini IVA poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di impresa;

ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per il 2023-2025 per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooarassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte all'accordo di collaborazione prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooarassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023-2025 che ammontano complessivamente ad euro 150.000,00, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024, euro 50.000,00 per l'anno 2025, a fronte di una spesa complessiva di euro 214.290,00 stimata dal DISAFA.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)".

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Vista la DGR n 1 – 6763 del 27 aprile 2023 (Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025) che ha disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Vista la Legge regionale n. 14 del 31 luglio 2023 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Vista la D.G.R. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del

27 aprile 2023".

Vista la comunicazione Prot. n. 12945/A17000 del 04/05/2023 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza altresì il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 142574/2023, sul capitolo di spesa 142574/2024 e sul capitolo di spesa 142574/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023-2024- 2025.

Stabilito che la spesa di euro 150.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023-2025, trova copertura finanziaria con le risorse iscritte in competenza sul capitolo di spesa 142574/2023, sul capitolo di spesa 142574/2024 e sul capitolo di spesa 142574/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023-2024- 2025.

Ritenuto di impegnare in favore dell'Università degli Studi di Torino (cod. beneficiario 85459) - C.F. 80088230018 - P.IVA. 02099550010 - con sede in Corso Unione Sovietica 218/bis, 10124 Torino - sedi secondarie: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO):

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 50.000,00;

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2024.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 50.000,00;

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2025.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 50.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che le liquidazioni:

- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2023
- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2024
- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2025

in favore dell'Università degli Studi di Torino, saranno effettuate negli esercizi finanziari 2023-2024-2025 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa assunti con il presente

provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato alla prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025 il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69B23000300007.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma, riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- la DGR 29 aprile 2022, n. 1-4936 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte che è confluito nel PIAO;
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- a DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la DGR n. 1-3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017".;
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 33/2013.;

- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per il triennio 2023-2025 alla prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023-2025, la cui proposta di collaborazione è stata presentata dall'Università degli Studi di Torino - DISAFA in data 07/07/2023 ed è conservata agli atti del Settore Fitosanitario con il Prot. n. 20003/A1703B del 10/07/2023;

2) di approvare la proposta di collaborazione istituzionale per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025, che prevede una spesa stimata dal DISAFA di euro 214.290,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) per la sua realizzazione, ed una richiesta al Settore Fitosanitario di compartecipazione alle spese che ammontano complessivamente ad euro 150.000,00 per il 2023-2025, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024, euro 50.000,00 per l'anno 2025;

3) di stabilire che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte all'accordo di collaborazione istituzionale prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025 che ammontano complessivamente ad euro 150.000,00 per il 2023-2025, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024, euro 50.000,00 per l'anno 2025 a fronte di una spesa complessiva di euro 214.290,00 stimata dal DISAFA;

4) di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025, che si allega alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che lo schema di accordo di collaborazione per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025, sottoscritto dalla Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, avrà una validità fino al 31/12/2025;

6) di stabilire che l'accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: [fitosanitario@cert.regione.piemonte.it](mailto:fitosanitario@cert.regione.piemonte.it);

7) di impegnare in favore dell'Università degli Studi di Torino (cod. beneficiario 85459) - C.F. 80088230018 - P.IVA. 02099550010 - con sede in Corso Unione Sovietica 218/bis, 10124 Torino - sedi secondarie: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO):

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2023.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 50.000,00;

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.

633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2024.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 50.000,00;

- euro 50.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2025.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 50.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di stabilire che le liquidazioni:

- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2023
- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2024
- di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2025

in favore dell'Università degli Studi di Torino, saranno effettuate negli esercizi finanziari 2023-2024-2025 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Allegato

**Accordo, ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e art. 22 L.r. 14/2014, tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025. CUP n. J69B23000300007.**

**PREMESSO CHE:**

- le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 36 all'Art. 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa - comma 4 stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le condizioni stabilite ai punti a)-b)-c)-d) dello stesso articolo;
- l'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;
- l'Università degli Studi di Torino persegue finalità di ricerca e, come previsto dall'articolo 3 punto 1 dello Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, è compito della stessa, tra l'altro, curare, combinando organicamente le attività di ricerca e di alta formazione, lo sviluppo e la trasmissione delle conoscenze;

## Allegato A

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, articolo 6 (Rapporti con l'esterno) comma 2, afferma che l'Università nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa altresì rapporti con altre Università, istituzioni e organismi nazionali, nonché con enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca e della formazione;
- il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, data la decennale esperienza nell'ambito delle tematiche oggetto del presente atto, nell'ambito del territorio regionale, potrà fornire un importante contributo grazie alle competenze tecnico-scientifiche in materia di gestione e difesa delle colture contro fitofagi emergenti e ad una conoscenza approfondita delle realtà aziendali e del comprensorio interessato dall'emergenza fitosanitaria causata dalla cimice asiatica;
- il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario;
- il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, realizza attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordina e attua interventi in applicazione di misure di emergenza e di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, svolge attività di diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza e dei controlli fitosanitari;
- tra gli organismi nocivi che rappresentano un grave pericolo per il comparto agroforestale piemontese è inclusa la cimice asiatica *Halyomorpha halys*, che nell'annata 2019 ha causato perdite stimate sui 170 milioni di euro in Piemonte, e complessivamente superiori a 600-700 milioni di euro a livello nazionale. La presenza della cimice asiatica è stata riscontrata in Piemonte nel 2013, a seguito della segnalazione a fine stagione di danni su nettarine nel cuneese. Da questa prima segnalazione le popolazioni della cimice asiatica sono andate aumentando, diffondendosi su tutto il territorio regionale e causando sempre maggiori danni su molte colture piemontesi, fra cui pesco, pero, melo, nocciolo, orticole e pioppo;
- per fronteggiare l'emergenza posta dalla cimice asiatica sono stati creati gruppi di lavoro, che operano a livello nazionale attraverso il "Gruppo interregionale operativo su *H. halys*" e regionale con il "Tavolo tecnico regionale per l'emergenza fitosanitaria *Halyomorpha halys*" e con l'"Osservatorio Cimice Asiatica", e a cui partecipano congiuntamente il Settore Fi-

## Allegato A

tosanitario e servizi tecnico scientifici della Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino;

- è compito della Regione Piemonte verificare con altre amministrazioni pubbliche la possibilità di collaborare per raggiungere gli obiettivi prefissati;

- nell'ambito del territorio regionale, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, data la decennale esperienza nell'ambito delle tematiche oggetto del presente atto, potrà fornire un importante contributo grazie alle competenze tecnico-scientifiche in materia di gestione e difesa delle colture contro fitofagi emergenti e ad una conoscenza approfondita delle realtà aziendali e del comprensorio interessato dall'emergenza fitosanitaria causata dalla cimice asiatica;

- la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino hanno già collaborato alla realizzazione di progetti comuni, fra cui il recente progetto “Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il triennio 2020-2022 che ha portato alla realizzazione sul territorio piemontese del rilascio del parassitoide in 100 siti e del monitoraggio pre- e post-rilascio per valutarne l'impatto nell'ambito del Programma nazionale di lotta biologica alla cimice asiatica;

- le Regioni e Province autonome coinvolte nel suddetto Programma nazionale nel triennio 2020-2022 hanno ritenuto necessario proseguire, oltre al monitoraggio già previsto, le attività di moltiplicazione e rilascio del parassitoide contro la cimice asiatica, considerato che occorrono alcuni anni per ottenere risultati concreti nell'azione di contrasto, e pertanto hanno inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica specifica richiesta per il proseguimento di tali attività nel triennio 2023-2025;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con provvedimento m\_ante.-MASE.PNM REGISTRO DECRETI.R.0000243.14-06-2023 ha autorizzato il proseguimento dei lanci del parassitoide anche per l'anno 2023;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dovrà per gli anni 2024 e 2025 emanare provvedimenti di autorizzazione per il proseguimento delle attività relative ai lanci del parassitoide;

- vi è un interesse comune della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli

## Allegato A

Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione delle attività riguardanti la moltiplicazione e il rilascio dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus*, la verifica del suo insediamento e del suo impatto nel contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese;

- considerato che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino opera, in questo caso, in regime di esclusione dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/1972 e s.m.i., in quanto le attività di collaborazione istituzionale fra Enti pubblici, per la loro natura giuridica non sono rilevanti ai fini IVA poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di impresa.

### **QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:**

**la Regione Piemonte** (C.F. 80087670016), PEC: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it, rappresentata dalla Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici Dott.ssa Luisa Ricci, nata a [REDACTED] e domiciliata, ai fini del presente Accordo Istituzionale, in Via Livorno, 60 – 10144 Torino,

**E**

**l'Università degli Studi di Torino** - C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010 - **Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari**, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: disafa@pec.unito.it, rappresentata da:

a) Prof. Carlo Grignani – Direttore del Dipartimento, nato [REDACTED], individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del .....

b) Dott.ssa Antonella Trombetta – Dirigente della Direzione Ricerca, nata [REDACTED] [REDACTED] per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

domiciliati, ai fini del presente atto, presso le rispettive sedi di appartenenza;

di seguito denominati singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Istituzionale.

### ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025 con l'obiettivo di mettere in atto una strategia per contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese mediante rilasci coordinati e monitorati del parassitoide esotico considerato il principale nemico naturale nell'area di origine e già rinvenuto in alcuni siti italiani.

L'Accordo di collaborazione istituzionale prevede lo svolgimento delle seguenti attività da svolgersi in collaborazione (tecnico-scientifica) tra le Parti - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, di seguito denominato Settore Fitosanitario, e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, di seguito denominato DISAFA:

#### **a) Raccolta di cimice asiatica:**

il DISAFA organizzerà sopralluoghi, anche su segnalazione di operatori del settore e cittadinanza, per il prelievo degli insetti e il loro trasferimento in laboratorio in modo da avviare e mantenere costantemente presso il DISAFA allevamenti massali di *H. halys* da cui trarre uova e adulti necessari per le successive attività.

#### **b) Allestimento e gestione dell'allevamento di cimice asiatica:**

presso il DISAFA saranno allestiti e mantenuti allevamenti massali della cimice asiatica in condizioni controllate a partire dagli insetti raccolti, da cui trarre le grandi quantità di uova necessarie per le successive attività. In particolare gli allevamenti saranno controllati giornalmente e le ovature deposte da meno di 24 ore saranno prelevate e stoccate a basse temperature (in frigorifero o congelatore -80°C in relazione al periodo previsto di impiego).

#### **c) Allevamento massale di *Trissolcus japonicus*:**

a partire dal materiale prodotto dal CREA-DC di Firenze, ritirato dai tecnici del Settore Fitosanitario e consegnato al DISAFA, come dettagliatamente specificato nella PEC agli atti dello stesso Settore Fitosanitario Prot. n. 14512 del 02/07/2020, saranno costantemente mantenuti e gestiti gli allevamenti massali di *T. japonicus* in condizioni controllate presso il DISAFA, secondo le linee guida concordate nell'ambito del "Tavolo Tecnico Cimice asiatica", volti a ottenere gli individui per i rilasci in campo e per il mantenimento dell'allevamento. In

particolare, per far fronte al numero di rilasci pianificati in Piemonte (40 siti per due rilasci) sarà necessario produrre oltre 8.000 femmine e 800 maschi del parassitoide, che saranno rilasciati in campo, dopo un opportuno periodo in laboratorio, per garantire accoppiamento e maturazione delle uova.

**d) Individuazione dei siti di rilascio e allestimento del materiale per il rilascio:**

congiuntamente al Settore Fitosanitario e Agrion, il DISAFA parteciperà alla definizione dei criteri per la scelta dei siti di rilascio e all'individuazione sul territorio piemontese dei siti di rilascio (40), dei siti per i rilievi pre-rilascio (10) e dei siti per i rilievi post-rilascio (20 siti). Prima di ogni rilascio, il DISAFA provvederà a preparare il materiale, ossia le provette con i parassitoidi da liberare in campo (100 femmine e 10 maschi per rilascio per sito).

**e) Rilievi in campo pre-rilascio:**

il DISAFA organizzerà i rilievi pre-rilascio, che saranno effettuati prima del rilascio dei parassitoidi in almeno 10 siti fra i 40 siti individuati per l'intervento in Piemonte, secondo le linee guida concordate nell'ambito del "Tavolo Tecnico Cimice asiatica" che prevedono le seguenti procedure: - in ogni sito ispezione per 30 minuti della vegetazione e/o prelievo delle ovature rinvenute; - allevamento delle ovature di cimice asiatica raccolte, poi prelievo e conservazione degli antagonisti naturali sfarfallati; - conteggio finale delle uova schiuse, parassitizzate o altro.

**f) Rilievi in campo post-rilascio:**

il DISAFA organizzerà i rilievi post-rilascio, a partire da 20 giorni dopo l'ultimo rilascio dei parassitoidi, in almeno 20 siti fra i 40 dei siti individuati per l'intervento in Piemonte (=50% dei siti), secondo le linee guida concordate nell'ambito del "Tavolo Tecnico Cimice asiatica" che prevedono le seguenti procedure:

- in ogni sito ispezione per 1 ora della vegetazione;
- raccolta di tutte le ovature di cimice asiatica (sia schiuse sia ancora da schiudere) e di altre cimici/insetti non bersaglio rinvenute; - allevamento delle ovature non schiuse, poi prelievo e conservazione degli antagonisti naturali sfarfallati;
- conteggio finale delle uova schiuse, parassitizzate o altro.

**g) Rilievi in campo nei siti già indagati nel triennio 2020-2022:**

il DISAFA proseguirà i rilievi post-rilascio nei siti oggetto di rilascio del parassitoide e di rilievi post-rilascio nel triennio 2020-2022 non più inclusi nei 40 siti di rilascio nel triennio 2023-2025. I rilievi saranno effettuati secondo le linee guida concordate nell'ambito del "Tavolo Tecnico Cimice asiatica" (come descritto nel punto f).

**h) Identificazione degli ooparassitoidi sfarfallati:**

tutti i parassitoidi sfarfallati in laboratorio da uova sia di cimice asiatica sia di altre cimici/insetti non bersaglio saranno identificati attraverso analisi morfologiche e, se necessario, molecolari presso il DISAFA, mettendo a frutto risultati e competenze acquisiti nell'ambito del Progetto di ricerca BIOHALY finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, così come all'interno del precedente progetto "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2020-2022.

**i) Elaborazione dei dati:**

i dati raccolti dal DISAFA nel corso delle attività saranno analizzati e, previo accordo congiunto fra le Parti, confluiranno in un programma messo in atto dal "Tavolo Tecnico Cimice asiatica" al fine di predisporre una relazione dettagliata relativa alle attività svolte e ai risultati ottenuti, da inoltrare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Detta relazione è propedeutica per le valutazioni che lo stesso Ministero dovrà fare per autorizzare il programma nazionale di lotta biologica alla cimice asiatica anche negli anni 2024 e 2025.

Le attività sopra descritte saranno programmate, coordinate e realizzate con la collaborazione dei funzionari del Settore Fitosanitario.

Le Parti si impegnano a confrontarsi al fine di ottimizzare le attività sopra esposte.

**ART. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI**

1) La sottoscrizione del presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, regola le attività convergenti finalizzate alla realizzazione di rilevanti interessi pubblici in base all'art. 15 della L. 241/1990 e non impegna le Parti a flussi finanziari che possano determinare corrispettività.

2) Il Settore Fitosanitario si impegna a collaborare per il triennio 2023-2025 per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte".

3) Non configurandosi l'onere finanziario come pagamento di un corrispettivo per la realizzazione congiunta delle iniziative oggetto del presente Accordo, il Settore Fitosanitario parteciperà ad una parte delle spese a titolo di mero ristoro delle spese sostenute dal DISAFA (spese per organizzazione delle attività, raccolta e allevamento della cimice asiatica, moltiplicazione dell'ooparassitoide, rilievi di campo, analisi di laboratorio, elaborazione dei dati e divulgazione) che ammontano complessivamente a euro 150.000,00 per il triennio 2023-2025, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024, euro 50.000,00 per

l'anno 2025, a fronte di una spesa complessiva di euro 214.290,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) stimata dal DISAFA con la proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario in data 7 luglio 2023 Prot. 5021 e conservata agli atti con il Prot. n. 20003/A1703B del 10/07/2023.

4) Il DISAFA si impegna a collaborare per gli anni 2023-2024-2025 per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte", mettendo a disposizione le proprie competenze, strutture e professionalità. Inoltre, il DISAFA partecipa ad una parte delle spese relative ai costi del personale a tempo indeterminato (che dovrà svolgere le attività di coordinamento con il Settore Fitosanitario e Agrion per la scelta dei siti di lancio, pianificazione dell'attività di raccolta degli adulti di cimice asiatica, gestione dei laboratori per gli allevamenti, programmazione dei periodi di rilascio in campo dei parassitoidi, gestione degli acquisti dei materiali necessari, rendicontazione finale, predisposizione del rapporto da inviare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica congiuntamente alle altre Regioni a fine anno con i dati relativi al monitoraggio su andamento della parassitizzazione ed effetti su specie non target) che ammontano ad € 21.430,00 per ciascuna annualità e che ammontano complessivamente a € 64.290,00 per il triennio 2023-2024-2025.

5) L'Università degli Studi di Torino - DISAFA dovrà, entro il 15 dicembre di ciascuna annualità nel triennio 2023-2024-2025, inviare al Settore Fitosanitario:

- una relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati ottenuti sottoscritta dal Responsabile dello studio. La relazione del terzo ed ultimo anno dovrà anche riassumere le conclusioni finali dell'Accordo di collaborazione;
- un rendiconto analitico delle spese sostenute per la prosecuzione dell'attività di "Moltiplicazione e rilascio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2023-2025, secondo le voci di spesa indicate nella proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario, indicando i giustificativi a fondamento della spesa/pagamento effettuati nell'ambito del presente Accordo, firmato dal Direttore del DISAFA;
- un rendiconto dei costi del personale a tempo indeterminato utilizzato per le attività di competenza nelle annualità 2023 - 2024 - 2025 con l'indicazione dei nominativi, retribuzioni orarie, ore dedicate allo svolgimento delle attività del presente Accordo, firmato dal Direttore del DISAFA;

- una nota di debito in formato elettronico inviata a mezzo PEC al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, indicando gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno e dell'Accordo sottoscritto dalle Parti;

6) Le note di debito di cui al punto 5) del presente articolo saranno liquidate dall'Amministrazione regionale negli esercizi finanziari 2023-2024-2025 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili, a 30 giorni dalla data di ricevimento del documento contabile.

7) I documenti contabili (nota di debito e rendiconto finanziario) ricevuti dall'Amministrazione regionale saranno altresì debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

8) Il DISAFA si impegna, nell'esecuzione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Il DISAFA dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. La liquidazione all'Università degli Studi di Torino dei documenti contabili, di cui al punto 5) del presente articolo, è altresì subordinata alla regolarità contributiva, attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

9) Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino.

10) Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione dell'attività presterà la propria collaborazione prevalentemente sul territorio piemontese e presso la sede del DISAFA stesso.

11) Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.

#### **ART. 4 – DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e avrà durata fino al 31/12/2025 per consentire la realizzazione delle attività previste e la raccolta di dati sufficienti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti previo rinnovo dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il 2024 e 2025.

Sarà cura del Settore Fitosanitario comunicare a mezzo PEC all'Università degli Studi di Torino l'autorizzazione a procedere, rilasciata dal M.A.S.E. per gli anni 2024 e 2025.

#### **ART. 5 – MODIFICHE**

Ogni modifica o revisione delle disposizioni del presente Accordo istituzionale deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

#### **ART. 6 – RISOLUZIONE DELL'ACCORDO**

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, per motivi di interesse generale previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte tramite PEC con un preavviso di 60 giorni.

Qualora lo studio venisse svolto soltanto in parte e, comunque potesse essere ritenuta significativa da parte del Settore Fitosanitario, a condizione che le attività effettivamente svolte siano regolarmente documentate, il Settore Fitosanitario provvederà alla copertura di una parte delle spese, commisurata alle attività effettuate.

#### **ART. 7 – PROPRIETÀ DEI RISULTATI**

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione o pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **ART. 8 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

1. I dati personali relativi ai sottoscrittori del presente Accordo saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR)”.

2. Pertanto i dati personali riferiti ai sottoscrittori verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'Accordo istituzionale e comunicati al Settore Fitosanitario. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. I dati acquisiti a seguito della presente informativa per la stipulazione dell'Accordo istituzionale tra

il Settore Fitosanitario e il DISAFA per la realizzazione dello studio saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate e per le quali vengono comunicati.

3. I dati personali riferiti al personale incaricato del DISAFA per lo svolgimento delle attività previste dallo studio oggetto del presente Accordo e trasmessi al Settore Fitosanitario saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

4. L’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità di procedere alla stipulazione dell’Accordo Istituzionale.

5. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

6. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *pro-tempore* del Settore Fitosanitario e domiciliato presso la sede operativa del Settore Fitosanitario - via Livorno, 60 - 10144 Torino.

7. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte ([comunicazione@csi.it](mailto:comunicazione@csi.it) – [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it)).

8. I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato del DISAFA saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti ai sottoscrittori in qualità di interessati.

9. I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato del DISAFA, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

10. I dati personali riferiti al sottoscrittore e al personale incaricato del DISAFA sono conservati per un periodo di 20 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte).

11. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

12. I sottoscrittori e il personale incaricato del DISAFA potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la

conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13. Sarà cura del DISAFA fornire al personale incaricato per lo svolgimento dello studio l'informativa sul trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)".

#### **ART. 9 – FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

#### **ART. 10 – ONERI DI BOLLO E REGISTRAZIONE**

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che ne faccia richiesta.

L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A-Tariffa-parte 1, art.2, sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Torino 1 – del 4/07/1996 – prot. 93050/96 (rif. art. 75).

*Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.*

*Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).*

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente

#### **Regione Piemonte**

La Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici  
Dott.ssa Luisa Ricci

#### **Università degli Studi di Torino**

**Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari**  
Il Direttore

Allegato A

Prof. Carlo Grignani

**Direzione Ricerca**

La Dirigente

Dott.ssa Antonella Trombetta

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 753/A1703B/2023 DEL 07/09/2023**

Impegno N.: 2023/17338

Descrizione: "MULTIPLICAZIONE E RILASCIO IN CAMPO DELL'OOPARASSITOIDE TRISSOLCUS JAPONICUS AI FINI DELLA LOTTA BIOLOGICA CONTRO LA CIMICE ASIATICA IN PIEMONTE" PER IL 2023.

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 142574 / 2023 - SPESE PER STUDI E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA IN CAMPO FITOPATOLOGICO , PER LE ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI AGROCHIMICI E FITOPATOLOGICI NONCHE' DELLA RETE AGROMETEREOLOGICA, PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI IN CAMPO FITOSANITARIO, PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER L'EFFETTUAZIONE DI ANALISI PRESSO TERZI (ART. 92, L.R. 1/2019 E L.R. 29/2020). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Incarichi collaborazione

CUP: J69B23000300007

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 753/A1703B/2023 DEL 07/09/2023**

Impegno N.: 2024/2055

Descrizione: MOLTIPLICAZIONE E RILASCIO IN CAMPO DELL'OOPARASSITOIDE TRISSOLCUS JAPONICUS AI FINI DELLA LOTTA BIOLOGICA CONTRO LA CIMICE ASIATICA IN PIEMONTE" PER IL 2024

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 142574 / 2024 - SPESE PER STUDI E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA IN CAMPO FITOPATOLOGICO , PER LE ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI AGROCHIMICI E FITOPATOLOGICI NONCHE' DELLA RETE AGROMETEREOLOGICA, PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI IN CAMPO FITOSANITARIO, PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER L'EFFETTUAZIONE DI ANALISI PRESSO TERZI (ART. 92, L.R. 1/2019 E L.R. 29/2020). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Incarichi collaborazione

CUP: J69B23000300007

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 753/A1703B/2023 DEL 07/09/2023**

Impegno N.: 2025/645

Descrizione: MOLTIPLICAZIONE E RILASCIO IN CAMPO DELL'OOPARASSITOIDE TRISSOLCUS JAPONICUS AI FINI DELLA LOTTA BIOLOGICA CONTRO LA CIMICE ASIATICA IN PIEMONTE" PER IL 2025

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 142574 / 2025 - SPESE PER STUDI E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA IN CAMPO FITOPATOLOGICO , PER LE ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI AGROCHIMICI E FITOPATOLOGICI NONCHE' DELLA RETE AGROMETEREOLOGICA, PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI IN CAMPO FITOSANITARIO, PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER L'EFFETTUAZIONE DI ANALISI PRESSO TERZI (ART. 92, L.R. 1/2019 E L.R. 29/2020). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Incarichi collaborazione

CUP: J69B23000300007

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare